

Due disegni di A. Caccavello nel Museo Nazionale di Napoli (« Napoli Nobilissima », vol. VIII, fasc. VI).

L'autore di una medaglia destinata a premiare le Arti nel Regno di Napoli (1802) (ibidem).

Monumenti ed oggetti d'arte trasportati da Napoli a Palermo nel 1806 (« Napoli Nobilissima », vol. X, fasc. I).

Il Ratto di una Sabina, gruppo in bronzo di Giovan Bologna nel Museo Nazionale di Napoli (in « Arte e Storia », a. XVII, n. 2).

(ENNIO DEL MONTE), *Una « dotta eroina » Napoletana nella fine del Quattrocento* (Beatrice d'Este). — Napoli, 1908.

Conclusioni intorno ai mosaici di S. Giovanni in Fonte di Napoli, comunicate al II Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana. — Roma, 1900 (v. Bollettini del Congresso).

Corrieri Artistici dell'Italia Meridionale (in l' « Arte »).

Collaborazione al « Cicerone » del Burkhardt, VI edizione curata dal Bode.

BERTAUX, *Histoire de l'Art dans l'Italie Méridionale* (recens. in « Archivio Stor. ». — Napoli, a. XXX).

SORRENTINO, *La Basilica Costantiniana a Napoli* (recens. in « Archivio Stor. ». — Napoli, a. XXXIII, fasc. III).

VENTURI, *La Scultura del Quattrocento* (rec. in « Archivio Stor. ». — Napoli, a. XXXIII, fasc. IV).

TITOLI, CARICHE, ECC.

1. Dottore in Giurisprudenza (1892) (a 25 anni).
2. Dottore in Lettere (1900) (a 33 anni).

3. Socio dell'Accademia Pontaniana (1900), e Segretario della classe di Lettere.
4. Diploma della Scuola italiana di Storia dell'Arte (1901).
5. Incaricato del riordinamento della Pinacoteca di Napoli (1903).
6. Vice Ispettore nella R. Pinacoteca di Napoli (1903).
7. Ispettore Onorario pei Monumenti e Scavi (1908).
8. Ispettore della R. Soprintendenza ai Monumenti in Napoli (1909).
9. Libero Docente di Storia dell'Arte Medioevale e Moderna (1910).
10. Componente della Commissione artistica pei padiglioni nella Esposizione di Roma (1911).
11. Membro del Consiglio Direttivo del Museo Artistico Industriale di Napoli (1913).
12. Componente dell'Ufficio di esportazione presso il Museo di Napoli.
13. Componente la Commissione per l'Archivio Generale del Banco di Napoli.
14. Componente la Commissione per la difesa dei Monumenti cittadini, del paesaggio e dell'estetica edilizia.
15. Componente e Segretario della Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti in Napoli.
16. Componente della Commissione Municipale Napoletana per la conservazione dei Monumenti e Opere d'Arte.
17. Componente della Commissione Archidicesana di vigilanza per i Monumenti.
18. Assessore del Municipio di Napoli per la conservazione dei Monumenti ed Opere d'Arte.

L'OPERA DELLE SOVRINTENDENZE

DEI MONUMENTI, DELLE GALLERIE, DEI MUSEI E DEGLI SCAVI.

**SOVRINTENDENZA AGLI SCAVI
ED AI MUSEI IN SIRACUSA.**

Nel triennio 1909-1912 la dotazione annua per gli scavi fu di L. 6050, alla quale si deve aggiungere un fondo speciale di L. 4000 ammannito dallo Stato e dal Municipio di Catania per gli sgomberi di quell'anfiteatro ed un piccolo fondo di L. 1000 accordato al compianto senatore Mosso ed amministrato dal sottoscritto. Data la mano d'opera elevata e le indennità da corrispondere al personale direttivo e di vigilanza, era impossibile eseguire colla modesta somma superstita scavi in grande stile. La Soprintendenza mirò quindi nel triennio a far fronte alle più urgenti necessità ed a raggiungere col minimo di mezzi i maggiori risultati scientifici.

A Camarina, dopo avere in precedenza esplorato un migliaio e mezzo di sepolcri del V-III secolo, si trovò finalmente un gruppo di sepolcri arcaici del VII-VI secolo; presso Comiso si esplorò un villaggio siculo. A Ragusa superiore avanzò di un abitato che dalla decadenza greca scende ai tempi bizantini. A Floridia una necropoli cristiano-barbarica. A Stentinello in due lunghe campagne si poté definire il carattere della misteriosa stazione neolitica, che era un villaggio in piano, cinto da profondo fosso di forma ellittica scavato nella roccia; si raccolsero masse della elegante ceramica bruna *à pointillé*, completamente diversa da quella dei Siculi. Molte cure furono dedicate a Siracusa ed alla migliore esplorazione dei suoi monumenti; nel tempio di Athena (cattedrale) si fecero scoperte di molto rilievo circa

il sistema delle fondazioni, divise in una rete di grandiosi vespai ed adagiate sopra uno strato siculo; si poté anche provare che il tempio era tutto coperto di tegole marmoree. Al castello Eurialo vennero destinati molti ritagli dei singoli bilanci per mettere in migliore evidenza parti interrre e di controversa destinazione di quella insigne opera militare. Vennero poi esplorate alcune nuove piccole catacombe nella regione di S. Lucia appartenenti a sette eterodosse.

A Catania si portarono avanti costosi sgomberi nelle gallerie dell'anfiteatro, senza conseguire notevoli risultati scientifici, ma agevolando la circolazione nell'interno di quel ragguardevole monumento. Ad Adernò si mise mano una buona volta al denudamento di alcune parti delle grandiose mura dionigiane, a torto ritenute ciclopiche. A Centuripe si proseguì alacramente l'esplorazione delle necropoli ellenistiche, così ricche di simpatiche terrecotte, e si raggiunse anche qualche sepolcro degli antichissimi abitanti siculi. In fine si pose mano ai primi scavi nella ignota città esistente a Serra Orlando presso Aidone, che per mezzo secolo era stata abbandonata al saccheggio di villici ed antiquari: si raccolsero i primi e fondamentali elementi per una topografia archeologica della medesima.

Conforme una buona usanza, si pubblicò nelle *Notizie*, 1912, un lungo rapporto preliminare sugli scavi e le scoperte nel biennio 1909-1911; e nel triennio suindicato si diede più ampio ragguaglio illustrato di precedenti scoperte sicule (*Roem. Mittheil.*, 1909, pag. 59 e segg.; *Bull. Pal. It.*, 1910, pag. 158), siculogreche (M. S. Mauro, in *Monumenti Lincei*, vol. XX), bizantine (*Byz. Zft.*, XIX, pag. 63 e segg.; 462 e segg.; XXI, pag. 187 e segg.) e numismatiche (*Bull. It. Num.*, 1910; *Riv. It. Num.*, 1910); si illustrarono definitivamente le scoperte dell'Athenaeum di Siracusa (*Notizie*, 1911, pag. 519 e segg.).

* * *

Nel quadriennio 1912-1916 l'attività della Soprintendenza Scavi si svolse di preferenza a Siracusa. Nelle *Notizie*, 1915, pag. 175-234, ho parlato: degli scavi di P. Minerva, intorno ai quali si viene di lenta mano approntando una illustrazione diffusa, degna dell'importanza storica, oltre che archeologica, di essi; delle sorprendenti e ragguardevoli scoperte di vasi a f. rosse nella necropoli del Fusco: dei grandi scarichi presso l'anfiteatro, mascheranti grandiosi ruderi di carattere ancora non ben chiaro e di tante altre fortunate ed intenzionali scoperte avvenute, oltre che in Siracusa, a Palazzolo, a Noto, a Modica, a Catania, ad Adernò, a

Castrogiovanni ed Aidone da 1/2 1911 a 1/2 1915. A completare per l'ultimo anno testè chiuso i dati di questa relazione, converrebbe aggiungere i nuovi vasti scavi al Teatro greco di Siracusa, per mettere nella debita evidenza parti interrre della scena e dell'orchestra; da essi si ricuperò un magnifico grandioso torso di cariatide dei tempi ionicini: si condussero nuovi vasti scavi nel Tripylon dell'Eurialo, negli scarichi a sud dell'anfiteatro, ed in altri ipogei cristiani della regione Cappuccini. A Catania nel corso V. Emanuele avvennero nella primavera del 1916 scoperte di ruderi romani e di un sepolcro cristiano, il tutto manomesso; si presero rilievi e fotografie, sopra tutto di epigrafi graffite, di cui una assai lunga è di lettura difficile.

La provincia di Messina fu aggregata alla Soprintendenza di Siracusa col luglio 1914; vi fu completato lo scavo della singolare necropoli romana di S. Placido, e ne è in corso di stampa una esaurientissima relazione; la vigilanza sui vasti movimenti edilizi della nuova città costò allo Stato non indifferenti somme. Viceversa nessuna azione scientifica si è potuta ancora svolgere nella provincia, archeologicamente inesplorata, per mancanza di mezzi.

* * *

Le collezioni del Museo negli ultimi sette anni si accrebbero enormemente col prodotto degli scavi e cogli acquisti, in minima parte per doni; tanto che l'Inventario da 1/2 1909 a 1/2 1916 salì dal n. 30,258 al n. 38,109. Per il concorso pecuniario speciale del Ministero vennero acquistate parecchie buone partite od anche pezzi isolati di pregio singolare. Ricordo in particolare: una berlina del sec. XVIII per L. 1400 (settembre 1909); due rari tetradrammi di Catana per L. 1700 (maggio 1911); una partita di maioliche ispano-arabe per L. 1650 (aprile 1911); un altare in marmo cinquecentesco per L. 2000 (aprile 1911); una collana d'oro del sec. XVIII per L. 700 (giugno 1911); una magnifica statuetta efebica in bronzo del sec. V, inizio, per L. 2000 (agosto 1911); un dipinto del sec. XVII per L. 600 (agosto 1912); una grande tela del Borremans per L. 600 (gennaio 1913); un ripostiglio di aurei bizantini per L. 1250 (luglio 1913); un decadramma di Siracusa per L. 1000 (giugno 1914); la metà prezzo di un colossale cratere a f. rosse per L. 1500 (febbraio 1916). Da ultimo la collezione Mammano per L. 9000 (aprile 1915), di pregevoli terrecotte centuripine, alcune delle quali sono pezzi unici.

* * *

Il Museo ha avuto uno sviluppo rapidissimo, tanto che i locali del vecchio, per quanto

moderno edificio, non capiscono più nulla; ottimi materiali, sottratti alla vista degli studiosi si accumulano nei magazzini. Appena cessata la guerra è urgente provvedere alla costruzione di una nuova ala di fabbricato, per la quale è pronto il progetto, sviluppato in tutti i particolari.

Siracusa, agosto 1916.

P. ORSI.

NOTIZIE.

ANAGNI. - Palazzo Municipale. — Il Ministero ha concesso un sussidio di L. 1000 pei lavori di ripristino delle antiche finestre bifore del monumentale palazzo Municipale di Anagni.

AREZZO. - Chiesa di S. Domenico. — In questa Chiesa si conducono ordinatamente lavori di restauro, sotto la direzione della Sovrintendenza ai Monumenti. Dopo il restauro generale delle tettoie, si è proceduto, sempre col contributo di questo Ministero, al consolidamento della muraglia della facciata e al restauro dei dipinti a fresco che furono scoperti nella faccia interna, e quindi al riordinamento dei finestroni absidali e di quelli del fianco e al riordinamento delle pareti laterali del grandioso edificio.

S'impone ora di finire di scoprire dal bianco di calce gli affreschi delle pareti e di consolidarli e ripararli convenientemente; per questo la Sovrintendenza ha redatto una perizia dalla quale è determinata in L. 2000 la spesa all'uopo necessaria.

Tale spesa sarà sostenuta dall'Amministrazione delle Belle Arti.

CASALFIUMANESE (Bologna). - Chiesa di Riviera. — Con recente provvedimento si è fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Bologna la somma di L. 7500, occorrente per l'esecuzione in economia dei lavori di restauro e consolidamento della Chiesa suddetta.

Altra somma di L. 3686,50 è stata preventivata per la costruzione di nuovi locali rustici per uso del parroco in sostituzione degli attuali che dovranno esser demoliti per far luogo al ripristino della Chiesa.

La somma complessiva che il Ministero dell'Istruzione verrà a spendere per il restauro sarà, pertanto, superiore alle undicimila lire.

FENIS. - Castello. — Essendosi verificati pericolosi deterioramenti della muratura alla base della torre a pianta circolare del castello

di Fenis, saranno eseguiti i necessari lavori di consolidamento a cura della Sovrintendenza ai monumenti di Torino, a cui sono già stati forniti i fondi occorrenti.

FIRENZE. - Chiostro del Brunellesco in Santa Croce. — Con decreto ministeriale 14 ottobre 1916, registrato alla Corte dei Conti, fu approvato il progetto dei lavori di restauro al Chiostro di Brunellesco in Santa Croce in Firenze per un importo di L. 1985. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza della Sovrintendenza dei monumenti di Firenze.

— **Dono alla R. Galleria di arte moderna e alla Galleria degli Uffizi.** — La famiglia Corcos ha offerto in dono due dipinti e un disegno del defunto pittore Massimiliano Corcos; i primi due alla Galleria di Arte Moderna di Firenze ed il secondo al Gabinetto delle stampe esistente presso la Galleria degli Uffizi.

— **Quadro del Piazzetta alle RR. Gallerie.** — Il sig. John Murray ha donato alle Gallerie di Firenze un pregevolissimo dipinto del Piazzetta, che verrà a colmare una lacuna più volte lamentata nella serie dei pittori veneti del Settecento esistente nella Galleria degli Uffizi.

GIRGENTI. - Grotta di Fregapani. — Nella catacomba cristiana, così detta Grotta di Fregapani, che trovasi ad oriente del Tempio di Ercole, si è staccato un masso dalla volta che venne provvisoriamente mantenuto da tre puntali di legno.

Adesso tali puntelli, che cominciavano ad infracidirsi, sono stati permanentemente sostituiti da tre pilastri in mattoni, con una spesa di L. 450.

GUBBIO. - Palazzo ex Ducale. — Si è fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Perugia la somma di L. 1927,71 occorrente per l'esecuzione in economia dei lavori di sistemazione del muro di sostegno dell'orto nel Palazzo ex Ducale di Gubbio.

Tali lavori si sono resi necessari per ovviare ai danni prodotti dalle edere secolari abbarbicatesi fra i pietrami del muro, e per restaurare i tetti dei fabbricati sottostanti di proprietà della Marchesa Ranghiasi-Melchiorri, danneggiati anch'essi per l'azione delle edere stesse.

LANGHIRANO. - Castello di Torchiara. — Sono stati approvati i lavori di restauro al monumentale Castello di Torchiara nel Comune di Langhirano.